

INTERVENTO DEL CAPOGRUPPO DEL MOVIMENTO 5 STELLE IN CONSIGLIO COMUNALE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il nostro Comune arriva all'approvazione (in ritardo) del Bilancio di previsione 2020-2022, che è uguale ai precedenti in una situazione finanziaria molto complicata, perché in queste settimane sta cambiando il mondo.

Occorre perciò chiudere in fretta il Consuntivo 2019, sperando di avere un "avanzo" significativo che, tenendo conto di quello che a livello nazionale sta maturando, possa essere utilizzato senza vincoli per "riequilibrare" il Bilancio dell'anno in corso e dei prossimi anni.

Subito dopo bisognerà rivedere tutto il Bilancio lavorando subito alla Variazione di Bilancio 2020, con l'ottica di arrivare ad un Bilancio di previsione 2021 che non guarda al passato (quello che si è sempre fatto è stato spazzato via dalla pandemia di queste settimane) ma che ha il coraggio di fare scelte diverse ed innovative.

Se vogliamo "tenere botta" dobbiamo trovare le risorse che ci permettano di venire incontro all'emergenza economica che purtroppo non ci lascerà presto. Per venire incontro alle legittime aspettative dei nostri concittadini dobbiamo perciò prima di tutto rivedere e rimodulare LE ENTRATE del Bilancio

ENTRATE

LA NUOVA IMU

Arriviamo finalmente all'omogeneizzazione delle aliquote in tutto il Comune (che sarebbe dovuto avvenire subito dopo la fusione e non dopo 6 anni), ma la nuova imposta non dovrà aumentare per nessun cittadino, ma anzi dovrà prevedere sostanziose riduzioni soprattutto per le attività produttive.

TARI

Prioritaria è la riduzione della tariffa dei rifiuti per tutte le imprese commerciali ed industriali che tenga conto dei periodi di chiusura forzata e della faticosa ripartenza, che speriamo arrivi presto. Condividiamo la richiesta del gruppo PD in Regione di attivarsi nei confronti del Governo per lo stanziamento di fondi speciali ai Comuni per l'abbattimento della TARI per quelle imprese ed attività costrette a chiudere a causa dell'emergenza.

ADDIZIONALE IRPEF

La riduzione non può essere a costo zero. E' necessario variare le aliquote alzando la quota esente in modo che tutti i cittadini, che nel 2020 avranno sicuramente un reddito inferiore, potranno recuperare almeno una quota di reddito disponibile.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVAZIONE TRIBUTARIA E DELLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA.

L'organo di revisione ha confermato che la quantificazione del fondo credito di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni, cioè ha confermato che per

quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria e il recupero delle sanzioni al codice della strada abbiamo molto da lavorare per arrivare ad una riscossione congrua (come ha anche confermato in Commissione l'Assessore competente). Non capiamo poi perché si continuino a sovrastimare i capitoli di bilancio: nel caso dell'evasione tributaria 953mila euro nel 2020 e addirittura 1milione273mila euro nel 2021 e 2022, mentre per le sanzioni al codice della strada 1milione350mila euro per i prossimi 3 anni. Se la matematica non è un'opinione, sovrastimare i capitoli significa bloccare nel FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA', solo per il 2020, 430mila euro per l'evasione tributaria e ben 570mila euro per le sanzioni stradali non pagate.

PROVENTI DAI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.

Bisogna arrivare ad avere alcuni servizi, come ad esempio l'asilo nido, a costo zero per gran parte delle famiglie (come sta facendo il Comune di San Lazzaro di Savena). Non capiamo il motivo per cui la percentuale di copertura dei costi per l'asilo nido passi dal 27,47% del previsionale 2019 al 34,39% del previsionale 2020. E' questo un dato che dovrà essere immediatamente modificato in variazione di Bilancio, tenuto conto delle risorse che la Regione ha più volte garantito.

Anche l'altro principale servizio a domanda individuale, la mensa scolastica, dovrà prevedere una riduzione sostanziale delle rette (il previsionale 2020 prevede un tasso di copertura del 61,77%) soprattutto per le famiglie con ISEE più basso. Anche qui è necessario un puntuale recupero delle somme non riscosse in questi anni, a favore di chi realmente è in difficoltà a pagare.

La percentuale complessiva di copertura di questi costi ascritta in Bilancio è del 50,37%. Se consideriamo che il nostro Comune non è obbligato nemmeno a rispettare la misura minima del 36% di copertura, in quanto ente non in deficit, capite che anche qui abbiamo molto da lavorare.

Per questi servizi, sarà ovviamente da prevedere l'esenzione dei pagamenti per tutto il periodo di chiusura, tenendo anche conto dei forzati risparmi nei contratti in essere e nelle utenze.

UTILIZZO DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

Già in questo Bilancio sono stati destinati circa 800mila euro (600mila provenienti dagli oneri di urbanizzazione e 200mila provenienti da alienazioni) al ripiano del bilancio corrente. Considerando quelle che saranno le inevitabili nuove spese correnti collegate all'emergenza economica, non possiamo che auspicare l'aumento di queste risorse (incrementando in particolare le alienazioni).

RAZIONALIZZAZIONE E DISMISSIONE degli immobili non strategici per arrivare ad una sede unica per tutti gli uffici, compresa la Polizia Locale (lasciando gli uffici polifunzionali nelle sedi dei Municipi).

Il nostro Comune si è già avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente. Occorre proseguire utilizzando tutte le possibilità previste dalla normativa, attraverso Cassa Depositi e Prestiti (come ad esempio la possibilità sulle prossime scadenze di pagare solo la quota interessi) e non dobbiamo avere timore anche di arrivare all'ACCENSIONE di NUOVI MUTUI. Il nostro Comune ha ampie capacità di indebitamento per l'accensione di nuovi mutui per investimenti strategici. Il Bilancio presentato prevede per il 2020 un indebitamento del 2,02% rispetto alle entrate correnti (cioè interessi passivi pari a 585mila euro su circa 29milioni di entrate correnti) e di meno del 2% per i successivi 2 anni, quando il limite previsto dalla normativa è del 10%. Questo significa avere un teorico potenziale di quasi 3milioni euro rispetto ai 585mila di oggi.

Finanziare, ad esempio, il progetto di una sede unica degli uffici (come quella del Comune di Casalecchio) è una scelta strategica che porterebbe nei prossimi anni a risparmi sulle spese di gestione e alla possibilità di nuove entrate attraverso la dismissione o la locazione degli immobili non più necessari.

CAPITOLI DI SPESA CORRENTE

PERSONALE

Tutti i servizi devono essere presidiati da dipendenti comunali. Bisogna rivedere le scelte fatte in passato di esternalizzazione. Non siamo contrari alle convenzioni effettuate in questi anni nei confronti dell'Unione, ma il nostro Comune deve avere la possibilità di coordinare tutti gli interventi sul suo territorio. Facciamo 2 esempi:

Asclnsieme deve avere un coordinamento comunale per ogni settore di intervento: minori e famiglie, adulti, anziani, disabilità;

L'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, deve prevedere il coinvolgimento di tutta la struttura comunale e non solo dei servizi sociali (che oltretutto abbiamo delegato ad Asclnsieme), cioè ogni progetto dovrà avere un dipendente comunale di riferimento.

Se anche si arrivasse nei prossimi Bilanci ad un aumento delle risorse impegnate per il personale, si tratterebbe di un aumento di spesa corrente con alto tasso di investimento socio-economico per i nostri concittadini.

Come abbiamo già detto, tutti i capitoli di spesa corrente andranno aggiornati appena sarà approvato (speriamo prestissimo) il Consuntivo 2019.

Ci dovrà essere un'accurata ridefinizione di tutte le 18 Missioni in Bilancio, con una verifica puntuale di tutti i Programmi e di tutti i Titoli iscritti in Bilancio.

INVESTIMENTI

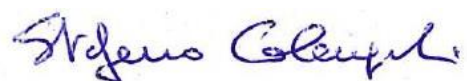
Bisognerà ripartire dalle opere pubbliche, incrementando gli investimenti soprattutto sul Bilancio di previsione 2021. Occorre privilegiare tutti gli interventi che hanno una ricaduta immediata sul nostro territorio, come la riqualificazione del patrimonio comunale (scuole, centri sportivi, strutture sanitarie) e il miglioramento infrastrutturale (manutenzione delle strade comunali, in particolare della vecchia bazzanese, rete fognaria, piste ciclabili, trasporto pubblico).

Insieme alle imprese ed alle associazioni dobbiamo, infine, realizzare degli interventi di sostegno per il commercio e l'industria, perché il rischio reale è che alla fine di questa emergenza saranno tante le attività che non riusciranno a resistere (considerando anche che la nuova bazzanese non aiuta di certo lo sviluppo economico dei nostri centri storici).

E' una sfida difficile e si dovranno fare delle scelte coraggiose. Il mondo non sarà più quello che abbiamo vissuto, ma non è detto che non possa diventare una vera opportunità di sviluppo, di uno sviluppo che non guarda più solo al consumo del suolo, dell'aria, dell'acqua, ma che finalmente mette al centro gli uomini e la terra, abitata dall'uomo e dagli altri esseri viventi.

Noi del Movimento 5 Stelle, orgogliosamente diversi dal mondo degli affaristi, dal mondo dei furbi, dal mondo dei ricchi sempre più ricchi, dal mondo degli ipocriti, dal mondo “che è sempre colpa degli altri”, dal mondo “che tanto non cambia niente”, ci siamo e non abbiamo paura di cambiare il mondo.

Valsamoggia, 7 aprile 2020

A handwritten signature in blue ink that reads "Stefano Colangeli". The signature is written in a cursive, slightly slanted style.

Stefano Colangeli

(capogruppo M5S Valsamoggia)